

COMMISSIONE VI
FINANZE E TESORO

CXXXIX.

SEDUTA POMERIDIANA DI GIOVEDÌ 7 MARZO 1968

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VICENTINI

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione)	
USVARDI ed altri: Modifiche in materia di diritti erariali sugli spettacoli sportivi (<i>Urgenza</i>) (4866)	1755
PRESIDENTE	1755, 1757
BENSI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	1756, 1757
MATARRESE	1756
PIRASTU	1756
SERVELLO	1756
SOLIANO	1757
USVARDI, <i>Relatore</i>	1755, 1756
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1757

La seduta comincia alle 17,10.

ZUGNO, *Segretario ff.* Legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Usvardi ed altri: Modifiche in materia di diritti erariali sugli spettacoli sportivi (*Urgenza*) (4866).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Usvardi, Gagliardi, Servello, Pi-

rastu, Passoni, Ferioli, Covelli, Montanti, Abate, Amodio, Amendola Giorgio, Armaroli, Arnaud, Ariosto, Baldani Guerra, Brandi, Brodolini, Catella, Ceravolo, Cruciani, Vizzini, Degli Esposti, De Pascalis, De Ponti, di Giannantonio, Diaz Laura, Di Mauro Ado Guido, Delfino, Evangelisti, Folchi, Forlani, Galli, Jozzelli, Mariani, Marras, Messinetti, Nannuzzi, Nucci, Nicolazzi, Piccoli, Pigni, Pennacchini, Quintieri, Riccio, Simonacci, Scarpa, Tantalo: « Modifiche in materia di diritti erariali sugli spettacoli sportivi ».

Il relatore, onorevole Usvardi, ha facoltà di riferire sulla proposta di legge.

USVARDI, *Relatore*. Prendo anzitutto atto con soddisfazione del fatto che la proposta di legge dopo avere superati numerosi ostacoli in sede ministeriale giunge finalmente in porto.

Come i colleghi ricorderanno i parlamentari della Unione interparlamentare dello sport elaborarono una proposta di legge tendente a disciplinare tutta l'attività sportiva, ma la scorsa settimana si è ritenuto opportuno presentare solo la proposta relativa ai diritti erariali, e ciò per dimostrare in modo concreto che il capitolo 15 del piano quinquennale ha da parte del Governo una reale applicazione e che il Parlamento ed il Governo sono interessati a favorire le società sportive che svolgono una attività senza fini di lucro.

Questo provvedimento si pone quindi su un piano analogo a quello della proposta che abbiamo approvato stamane riguardante riduzio-

ni di oneri erariali sugli spettacoli cinematografici.

Vi è un particolare che desideriamo risulti agli atti: questa azione di modifica in materia di diritti erariali nasce a seguito di un preciso impegno dei dirigenti del CONI e delle federazioni sportive di ridurre in concomitanza i prezzi dei biglietti dei posti più popolari che vanno fino alle duemila lire.

Vi è pertanto una dimostrazione concreta del desiderio e della volontà di incentivare la partecipazione allo spettacolo sportivo dei giovanissimi e delle loro famiglie.

Vorrei dire che la riduzione dei diritti erariali si è dimostrata anche in altre occasioni un elemento positivo perché rappresenta una possibilità di aumentare il numero degli spettatori e quindi gli introiti. Si ha motivo di ritenere, come ha confermato la direzione generale del Ministero delle finanze, che il gettito complessivo dovrebbe, nel giro di due anni, essere largamente compensato.

L'articolo unico tende ad abbassare il prelievo fiscale sul prezzo dei biglietti d'ingresso fino alle due mila lire mediante modifica della Tabella B della legge n. 1109.

La proposta di legge è stata firmata da parlamentari di tutti i gruppi politici ed invito pertanto la Commissione ad una rapida approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SERVELLO. Nel sottolineare le dichiarazioni del relatore, anticipo il mio voto favorevole all'approvazione della proposta di legge, che rappresenta un timido passo avanti dello Stato a favore dello sport. Occorre considerare questo provvedimento come un incentivo verso altre forme di intervento che uno Stato moderno non potrà negare nei confronti di un'attività socialmente tanto importante. A mio avviso quindi si deve votare la proposta di legge come una raccomandazione al Governo di studiare altre forme di intervento che possano non soltanto incentivare la pratica dello sport ma anche dare alle zone meno provviste di attrezzature la possibilità di sviluppare la pratica sportiva.

MATARRESE. Quando un cittadino italiano spende mezzo milione per assistere al *match* Benvenuti-Griffith, il fisco accerta il reddito imponible di tale cittadino?

USVARDI, Relatore. Vorrei ribadire che la vera esenzione si applica ai biglietti d'ingresso che costano fino a due mila lire, cioè ai biglietti di prezzo popolare. Se tutto procederà

come viene promesso, i biglietti popolari di costo non superiore alle 500 lire avranno una riduzione pari a un quarto dell'attuale prezzo.

PIRASTU. Ci interessa questa osservazione, in quanto come legislatori ci preoccupiamo dell'interesse di milioni di persone, ma il nostro favore nei confronti di questa proposta di legge sarebbe molto tiepido se essa si traducesse in un danno per i Comuni, della cui povertà siamo tutti a conoscenza.

Sono invece convinto che la proposta di legge non solo costituisca un timido inizio per incoraggiare una politica dello sport, ma anche un timidissimo inizio di innovazione che si impone nel campo dei prezzi dei biglietti di tutte le manifestazioni sportive, comprese quelle spettacolari e professionalistiche.

Siamo tutti colpiti dal fatto che mentre in altre grandissime città di altre nazioni per gli incontri internazionali vi sono biglietti privilegiati di 600 lire, da noi costano sempre migliaia di lire. Migliaia di persone non si avvicinano allo spettacolo sportivo perché i prezzi dei biglietti sono troppo alti.

L'elemento più importante della proposta è pertanto contenuto nella relazione là dove si dice che vi è un impegno ad abbassare i prezzi dei biglietti perché questo senza dubbio moltiplicherà gli spettatori. Quanti fino ad oggi lasciano a casa la moglie ed i figli perché non possono assolutamente permettersi di pagare per ciascun biglietto 3.000 lire?

Naturalmente è condizione necessaria che sia mantenuto l'impegno di abbassare il prezzo dei biglietti perché quando si abbia una verifica contabile il risultato possa incoraggiare ad estendere le agevolazioni anche ad altre manifestazioni sportive.

BENSI, Sottosegretario di Stato per le finanze. Se gli onorevoli Commissari si sono posti questi problemi il Governo vi ha meditato ancora di più, per circa un anno.

Il Ministero delle finanze si è preoccupato anzitutto dei possibili ed eventuali danni che potessero derivare dal provvedimento e se fino a poche ore fa opponeva una certa resistenza questa era dovuta all'ansia di poter essere sicuri che non vi dovesse essere necessità di una copertura.

Dopo lunghe discussioni e informazioni assunte anche presso tecnici della materia si è concluso che non solo non si registrerà una diminuzione degli introiti per i comuni, ma nel giro di due anni l'attuale introito sarà, ne siamo convinti, superato per la maggiore affluenza di spettatori alle manifestazioni spor-

tive sia di carattere dilettantistico che professionistico.

Se i risultati saranno quelli previsti si potranno estendere le agevolazioni ai settori degli spettacoli sportivi che maggiormente hanno bisogno di aiuto, come quelli dilettantistici.

Ritengo che, con questo intento, i deputati della Commissione abbiano sottoscritto la proposta di legge che pertanto non rappresenta uno dei tanti provvedimenti che si presentano e si varano per facile demagogia in vista delle elezioni. Lo spirito della proposta di legge è quello di favorire non una categoria ma gli interessi generali del Paese.

Mi auguro pertanto che i risultati siano quelli che tutti desideriamo per poter avere un punto di riferimento chiaro al fine di indirizzare in futuro la politica governativa nei confronti delle manifestazioni sportive alle quali spero si possano estendere le agevolazioni riguardanti i diritti erariali.

SOLIANO. Per coerenza ritengo doveroso dire che il provvedimento produrrà necessariamente una minore entrata; sono anche io convinto che si potrà verificare un incremento degli spettatori non tanto a seguito della riduzione degli oneri erariali quanto per la riduzione dei prezzi dei biglietti. Qualora pertanto non intervenisse quest'ultimo elemento non credo che potremmo raggiungere lo scopo che ci prefiggiamo.

BENSI, Sottosegretario di Stato per le finanze. L'argomento della riduzione dei prezzi è stato già a lungo discusso dalle società di calcio che hanno preso un impegno in questo senso, impegno che hanno anche interesse a mantenere perché altrimenti in futuro troverebbero, per quanto riguarda le agevolazioni erariali, uno sbarramento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale nel corso della quale il rappresentante del Governo ha precisato il proprio

parere. Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

ARTICOLO UNICO.

La tabella *B*) allegata alla legge 26 novembre 1955 n. 1109, è sostituita dalla seguente:

biglietti di ingresso fino a lire 500, il 2 per cento;

biglietti di ingresso da lire 501 a lire 1.000, il 3 per cento;

biglietti di ingresso da lire 1.001 a lire 2.000, il 6 per cento;

biglietti di ingresso da lire 2.001 a lire 4.000, il 12 per cento;

biglietti di ingresso oltre lire 4.000, il 25 per cento.

Trattandosi di articolo unico, al quale non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico che in sede di votazione della proposta di legge Usvardi ed altri: « Modifiche in materia di diritti erariali sugli spettacoli sportivi » (4866; si è constatata la mancanza del numero legale.

La votazione verrà reiterata nella seduta di domani.

La seduta termina alle 17,45.

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO